

Segreteria Generale

Prot. n. 206 /A11  
Roma, 22 febbraio 2011

Ai Segretari Provinciali  
Ai Segretari Aziendali

e p.c. Ai Segretari Regionali  
LORO SEDI

Carissimi,

vi trasmetto la circolare n. 1/2011 della Funzione Pubblica avente per oggetto l'accordo del 4 febbraio u.s. (di cui già vi avevamo relazionato) sull'applicazione del D.Lgs 150/2009.

In primis dobbiamo stigmatizzare il comportamento scorretto tenuto per l'ennesima volta dal Ministro Brunetta che, prima firma un accordo ben preciso poi emana una circolare che interpreta "a modo suo" i temi dell'accordo stesso.

Ricordiamo tutti quello che Brunetta ha dichiarato pubblicamente: "l'accordo regola la fase di transizione per flessibilizzare gli effetti del blocco della contrattazione nazionale fino al 2013 senza mettere in discussione IL nuovo modello contrattuale e la riforma del Pubblico Impiego"; al fine di non pregiudicare le attuali retribuzioni dei dipendenti pubblici i "premi" previsti dalla riforma potranno essere "attivati" solo con il finanziamento derivante da eventuali risparmi di gestione (il cosiddetto "dividendo dell'efficienza previsto dalla Legge 133/2008).

Viene quindi esplicitato, nell'accordo in oggetto, che le retribuzioni complessive, comprensive di tutto l'accessorio, non potranno diminuire rispetto al consolidato del 2010.

Se manca la cornice del contratto nazionale, se non intervengono risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa, a nostro avviso, l'unico modo per garantire il livello retributivo corrispondente al 2010 è quello di mantenere, in linea di massima, vigenti le corrispondenti articolazioni salariali previste dai contratti aziendali.

Brunetta mina la credibilità dei sindacati firmatari, CISL in testa, perchè non ha altro significato l'emanazione di una circolare "esplicativa" senza consultare gli altri sottoscrittori del patto.

Le circolari non sono Leggi ma le Amministrazioni, quando tornano a loro unico vantaggio, sono “zelanti” nell’osservarle alla lettera anche se vanno “contro” i lavoratori; ecco perché Brunetta nella circolare del 17 febbraio richiama “in vita a tutti gli effetti” la circolare n. 7 del 13 maggio 2010, che fu duramente contestata dalla CISL perché aumentava le contraddizioni già presenti nella Legge, proprio per confermare il “suo autorevole (?) potere interpretativo” delle norme (anche se poi è stato smentito dai giudici del lavoro).

Restiamo fermi nelle nostre convinzioni e ci auguriamo un pronto intervento delle Confederazioni “sottoscrittrici dell’accordo” per ristabilire il vero significato del testo e per riprendere subito la contrattazione sulle nuove relazioni sindacali.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Antonio Marsilia)

